



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

NON CI HA LASCIATI SOLI

I quattro vangeli affermano che Gesù, morto sulla croce e il cui corpo è stato deposto nel sepolcro, si è in seguito mostrato vivo, più volte e in diverse occasioni. Le testimonianze al riguardo sono tanto più degne di fede per il fatto che queste apparizioni non hanno convinto subito coloro che ne hanno beneficiato. Essi hanno all'inizio dubitato della realtà di queste manifestazioni, fino a quando l'evidenza si è imposta: davvero Gesù, che era stato crocifisso, Dio lo aveva risuscitato.

Luca è l'evangelista che parla più ampiamente di quella che viene chiamata l'ascensione del Signore, cioè della sua «elevazione al cielo». Egli la ricorda alla fine del suo Vangelo e all'inizio del suo secondo libro: gli Atti degli apostoli. Non è solo un racconto dettagliato di un avvenimento. Si tratta di un modo molto efficace per esprimere la fede professata dai cristiani fin dalle origini. Quel Gesù che era stato umiliato e ucciso, Dio lo ha glorificato, facendolo risorgere e portandolo accanto a sé.

L'Ascensione del Signore rappresenta un ulteriore dono di grazia per i credenti, come ha detto Gesù stesso ai suoi apostoli la sera dell'ultima cena. Essa, infatti, rende possibile il dono definitivo dell'amore di Dio, il dono dello Spirito Santo, che viene effuso abbondantemente sui discepoli di Gesù. E rende possibile la predicazione nel mondo intero del vangelo della salvezza, che ci è stata procurata con la morte e la risurrezione del Figlio

di Dio fatto uomo.

La celebrazione dell'Ascensione volge quindi il nostro sguardo verso il mondo nel quale viviamo. Lì si costruisce pazientemente e umilmente, nell'amore, il corpo di Gesù, che è la Comunità cristiana, quella che si raduna ogni domenica per celebrare l'Eucaristia.

Infatti, il Signore con la sua ascensione presso Dio non ha abbandonato i suoi. Egli è ancor più presente in mezzo a loro, non essendo più sottoposto alla costrizione della condizione umana che limitava la sua azione nel tempo e nello spazio.

Certi di questa nuova presenza, i discepoli hanno l'entusiasmante compito di manifestare, con l'unità creata dalla fede e dall'amore reciproco, la bellezza di Dio stesso: «Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti».



Anno XXXVI - numero 23 - 12 maggio 2024 - ASCENSIONE

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - Via C. Colombo 33 - 33080 Palse di Porcia (PN)
Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333 - parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese, **alle ore 15.00** in chiesa parrocchiale, **recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

MESE DI MAGGIO

Tutti i **Lunedì**, i **Mercoledì** e i **Venerdì**, **recita del Rosario alle ore 19.00** nella chiesa di Palse. Il **Martedì alle ore 18.30**, prima della S. Messa a **S. Giuseppe**, il **Venerdì alle ore 18.30**, prima della S. Messa a **Pieve**.

A Pieve recita del Rosario **Lunedì**, **Martedì**, **Mercoledì** e **Venerdì** alle **ore 19.00**.

INVITO ALLA PREGHIERA, DI PAPA FRANCESCO

La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio. Non è facile trovare parole per esprimere questo mistero. Eppure, essa si lascia descrivere sempre e solo nella semplicità di coloro che la vivono. Il Signore, d'altronde, ci ha avvertito che quando preghiamo non dobbiamo sprecare parole, illudendoci di essere per questo ascoltati. Ci ha insegnato a preferire piuttosto il silenzio e ad affidarci al Padre, il quale sa di quali cose abbiamo bisogno prima ancora che glielo chiediamo.

Il Giubileo ordinario del 2025 è ormai alle porte. Come prepararsi a questo evento così importante per la vita della Chiesa se non attraverso la preghiera? **L'anno 2024 è dedicato interamente alla preghiera.** In effetti, nel nostro tempo si fa sentire sempre più forte il bisogno di una vera spiritualità, capace di rispondere ai grandi interrogativi che ogni giorno si affacciano nella nostra vita, provocati anche da uno scenario mondiale non certo sereno.

La crisi ecologica-economica-sociale aggravata dalla recente pandemia; le guerre che seminano morte, distruzione e povertà; la cultura dell'indifferenza e dello scarto tende a soffocare le aspirazioni di pace e di solidarietà e a emarginare Dio dalla vita personale e sociale.

Questi fenomeni concorrono a generare un clima pesante, che impedisce a tanta gente di vivere con gioia e serenità. Abbiamo bisogno, pertanto, che la nostra preghiera salga con maggior insistenza verso il Padre, perché ascolti la voce di quanti si rivolgono a Lui nella fiducia di essere esauditi.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 13 AL 19 MAGGIO****Lunedì 13, Palse ore 8.00**

PASUT MARCELLO E MARIANGELA.

Martedì 14, San Giuseppe ore 19.00

BOSCARIOL MARIO, FABBRO MARIA E DEFUNTI GANT.

GRATTON ENRICO, ANNA E ADRIANA.

Mercoledì 15, Palse ore 8.00

TURCHET MARCO, GINA, DORINA E PIETRO.

Giovedì 16 Pieve ore 19.00**Venerdì 17, Palse ore 8.00****Sabato 18, Palse ore 19.00**

ZILLE ADA E DEF. FAMIGLIA COPAT.
BISCONTIN ANGELINA E SANTE.

Domenica 19, PENTECOSTE**Palse ore 8.00**

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

Pieve ore 9.30

DEF. DI MURADOR ERNESTO.
GIOVANNI VERDERIO.

Palse ore 11.00

CORAZZA ILEANA.